ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia f.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 4/15. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr. ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). Trieste, Lunedì 22 Agosto 1904 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. N. 8257

L'eroica difesa di Porto Arturo.

Attacchi respinti.

Un attentato sulla Transiberiana — Il „Novik" distrutto.

PORTO ARTURO.

Un osso duro da rodere.

PIETROBURGO 21 (N). (Ufficiale), Il gen. Stoessel telegrafa in data 16 allo czar che i giapponesi attaccarono per due giorni le alture di Uglovaja presso la baia Luisa. Tutti gli assalti furono respinti e le alture riguadagnate dai russi; le perdite giapponesi sono assai gravi; si segnalarono particolarmente il generale Kondratenko, il colonnello Izmann, il maggiore Jolchin, il capitano Andrejeff nonchè il comandante dei cacciatori.

Stamane si presentò ai nostri avamposti il parlamentario giapponese maggiore Jamooki con uno scritto firmato dal generale Nozu e dall'ammiraglio Togo con l'invito a capitolare. La proposta fu naturalmente respinta; sono felice di poter riferire che le truppe, le cui condizioni sono eccellenti, combatterono eroicamente.

PIETROBURGO 21 (N.) L'agenzia russa ha da Cifu in data odierna: Secondo informazioni cinesi, i giapponesi la sera del dicianove agosto e la mattina successiva rinnovarono l'assalto contro la piazza, ma furono respinti con perdite superiori a quelle del 17 e 18. A questo assalto parteciparono anche riparti della guardia del corpo giapponese. Contemporaneamente le navi giapponesi bombardarono la città senza successo. Nè i forti nè la città soffersero danni. In questi ultimi giorni i giapponesi rivolsero tutta la loro attenzione a Porto Arturo trascurando Liaojang.

Un altro forte conquistato dai giapponesi.

CIFU 21 (Reuter). Si vocifera che i giapponesi conquistarono il forte numero 25 ad un miglio al nord della Montagna d'Oro.

LE NAVI DA GUERRA RUSSE nei porti cinesi.

SHANGAI 21 (Reuter). Il Taotai avvertì il console russo che nel caso che non si eseguisse subito l'intimazione data alle navi da guerra russe di disarmare oppure di uscire dal porto, il Governo cinese dovrà far eseguire esso stesso il disarmo delle navi trattenendo gli equipaggi sino alla fine della guerra. Il Taotai rifiutò di concedere ai russi di eseguire le riparazioni alla caldaia dell'„Askold" che, essendo arrivato con due macchine e due caldaie in buono stato, è in grado di partire. Un cacciatorpediniere giapponese è arrivato oggi a Witsung. Il console americano invitò i consoli delle altre potenze ad un'adunanza che si terrà domani allo scopo di discutere i mezzi opportuni per appoggiare il Taotai nella questione delle navi russe.

Una protesta del governo nipponico.

TOKIO 21 (N). Il governo giapponese comunicò al corrispondente della „Reuter" un dispaccio in cui spiega il suo atteggiamento nella questione del „Retschitelni". Il Governo dice che la neutralità della Cina è incompleta estendendosi solo ai territori non occupati da alcuno dei belligeranti. La Russia non può sottrarsi alle conseguenze derivanti dall'invio di truppe e di navi da guerra in territori solo condizionatamente neutrali. Il „Retschitelni" violò la neutralità rifugiandosi a Cifu e questa circostanza diede al Giappone il diritto di considerare Cifu temporaneamente come un porto compreso nella zona della guerra. L'asserzione che il „Retschitelni" fosse disarmato è falsa, inoltre i russi a bordo del „Retschitelni" furono i primi - dice il dispaccio - ad attaccare i giapponesi, fatto questo che, secondo l'opinione del Governo giapponese, annullerebbe il diritto della Russia di protestare anche se fosse discutibile la legalità della cattura. Il Giappone si lagna inoltre della violazione di neutralità perpetrata dalla Russia con l'erigere una stazione radiotelegrafica a Cifu nonchè di prolungare la dimora delle navi „Askold" e „Gromoboi" a Scianghai.

La sorte del «Nowik».

Incendiato, arrenato o colato a picco.

PIETROBURGO 21 (N). Dicesi che l'incrociatore „Nowik" sia stato incendiato da granate giapponesi.

TOKIO 21 (Reuter). Gli incrociatori giapponesi „Tsihtose" e „Tshusima" attaccarono ieri l'incrociatore „Nowik" ancorato a Korsakowsk e lo costrinsero a dare in secco. Un comunicato ufficiale dice invece che l'incrociatore „Nowik" che navigava verso Vladiwostok fu colato a picco da incrociatori giapponesi presso Korsakowsk nell'isola Sachalin. Mancano particolari.

LA FLOTTA FANTASMA.

PIETROBURGO 21 (N). La notizia secondo cui la squadra del Baltico sarebbe partita il 16 corrente per l'Estremo Oriente non è confermata.

Navi russe inseguite dai giapponesi.

CIFU 21 (Reuter) Una giunca arrivata a Tangtschiao dalle isole Maotau riferisce di aver visto ieri cinque navi da guerra giapponesi che davano la caccia a due navi in rotta verso l'oriente.

UN TRENO DELLA TRANSIBERIANA distrutto colla dinamite.

VIENNA 21 (N). La „Morgen Zeitung" ha da Leopoli che i giornali di Mosca qui giunti recano che presso la stazione di Taischer della ferrovia transiberiana un treno merci di trentasei vagoni fu distrutto colla dinamite. L'attentato era progettato contro un treno ex presso che doveva passare a quell'ora, ma che casualmente ritardò. Quattro addetti al treno sono morti e parecchi feriti gravemente.

La caccia al contrabbando di guerra.

VIGO 21 (N). Gli ufficiali dell'„Ural" qui giunto, dicono che altre undici navi russe danno la caccia alle navi sospette di portare contrabbando di guerra.

Un disertore russo fuggito da Porto Arturo.

FIRENZE 21 (N). Stamane si presentò alla redazione del „Fieramosca" certo Alfonso Lagruc che dichiarò d'essere un disertore russo fuggito due mesi fa da Porto Arturo; ha un registro dal quale risultano le tappe del suo viaggio.

Nave russa in crociera nel Mediterraneo.

CETTE 21 (N) Una nave arrivata qui stamane, avvistò a quaranta miglia dalla costa un incrociatore russo di nome ignoto.

L'UCCISORE DI PLEHVE, MORTO.

PIETROBURGO 21 (N). Corre voce che l'uccisore di Plehve, riconosciuto per il figlio del commerciante Sazonoff di Ufa, e già morto quattro giorni fa in carcere.

Un nuovo convegno fra Tittoni e Goluchovski.

Per la pace nell'Estremo Oriente

VIENNA 21 (N). Si telegrafa da Roma al *Neues Wiener Tagblatt* che in quei circoli bene informati si ritiene imminente un nuovo convegno fra l'on. Tittoni e il conte Goluchovski, fra i quali verrebbe trattato, tra altro, anche di una mediazione nella guerra russo-giapponese.

ROMA 21 (N). La „Tribuna" riceve da Vienna: Si vocifera di un prossimo nuovo incontro di Tittoni e Goluchovsky. La „Tribuna" aggiunge che per quanto le risulta la voce non ha fondamento

La missione ottomana a Racconigi.

RACCONIGI 21 (N). Stasera alle 10 con treno ordinario è giunta la missione ottomana composta di Ghalib bey del capitano Romei e del colonnello Guario inviati dal sultano al re. Fu ricevuta alla stazione dal conte Avogadro. La missione con vetture di corte si recò al castello ove stasera vi sarà un pranzo di gala in suo onore. Nel castello si trova esposta in un'elegante vetrina foderata di velluto cremisi cosa pare donata dal sultano, una ricca raccolta di oltre cinquanta armi antiche cioè archibugi, fucili a pietra, capsule, corazze millenarie ed altre armi.

IL CONGRESSO DI AMSTERDAM.

Le impressioni di Enrico Ferri.

ROMA 21 (N). Enrico Ferri descrivendo nell'„Avanti" la sua impressione sul congresso internazionale socialista di Amsterdam dice che in quel congresso il partito italiano ha ricevuto tali attestazioni di simpatia e di considerazione dai rappresentanti del socialismo internazionale che noi – dice Ferri – abbiamo bene il diritto di essere soddisfatti dell'opera del nostro partito in questi ultimi tempi. Oltre all'eco della negata estradizione di Michele Goss, della mancata visita dello czar e della campagna contro i ministri della marina e dell'istruzione, che perdura vivamente fra i socialisti di ogni paese, il partito italiano è molto apprezzato per i principi affermati al congresso di Bologna e per l'opera pratica d'organizzazione del proletariato dell'industria e della terra.

NEL DAMARALAND TEDESCO.

La battaglia di Waterberg.

BERLINO 21 (N). Giungono oggi i dettagli sulla battaglia di Waterberg con particolari sul modo di combattere degli herero. Essi appostano i loro migliori tiratori su alti alberi donde sparano con sicuro successo; altri, in piccole pattuglie, si dispongono nei cespugli facendo attacchi improvvisi; durante la battaglia si ebbero parecchie di queste sorprese; la lotta decisiva avvenne per la presa delle fontane. Qui gli herero opposero viva resistenza cedendo solo all'azione combinata di tutte le batterie. Un particolare curioso: Un'immenso sciame di cavallette si era interposto tra i combattenti formando una nuvola che le artiglierie dispersero. Solo nel combattimento contro la divisione Muhlenfels, gli herero che generalmente asportano i morti o li spogliano delle armi, dovettero lasciare sul campo quarantadue morti in parte armati: ciò che lascia supporre che le perdite sieno state molto gravi; riuscirono però ad asportare una parte del bestiame.

LA BANDIERA NAZIONALE per impedire l'accesso sulle navi mercantili.

ROMA 21 (N). Il ministro degli esteri invia una circolare agli agenti diplomatici avvertendo che il mezzo di stendere a terra la bandiera all'ingresso delle navi mercantili quando si debba opporli in via estrema all'accesso sulle navi, è atto abusivo, ingiustificato e inoltre mezzo illegale e inefffcace. I capitani dovranno pertanto quando che sia fare formale protesta e il governo, ove gli paia il caso, chiederà le dovute soddisfazioni.

Da Costantinopoli. Il granvizir non si dimette.

COSTANTINOPOLI 21 (N). Si smentiscono le dimissioni del granvizir causa il conflitto turco-americano.

Il battesimo dello czarevich.

PIETROBURGO 21 (N). Si stabilì il cerimoniale per il battesimo dello czarevic. Fungeranno da padrini la czarina vedova, l'imperatore Guglielmo, re Edoardo, il re di Danimarca, il granduca di Assia, la principessa Vittoria di Granbretagna, il granduca Alessio Alessandrovic, il granduca Michele Nicolajevic e la granduchessa Alessandra Josifowna.

La radiotelegrafia Bari-Antivari. ROMA 21 (N). Le due stazioni radiotelegrafiche di Bari e Antivari funzionano perfettamente; esse si scambiano continuamente dispacci tra loro e colle navi dell'Adriatico munite di apparecchi Marconi.

E' arrivato a Roma, per conferire col ministro delle poste, il marchese Solari, completamente ristabilito dalle febbri che lo colsero a Bari.

Congresso pompieristico a Milano. BUDAPEST 21 (N). Il prossimo congresso internazionale pompieristico si terrà nel 1906 a Milano.

Per l'organizzazione dei muratori.

AMSTERDAM 21 (N). Per accordo preso dal deputato italiano Cabrini col giornalista Bloch, redattore dell'organo dell'Unione dei muratori tedeschi, giovedì prossimo si riuniranno ad Amburgo il Comitato centrale dell'Unione muraria e l'on. Cabrini per trattare alcune questioni riguardanti l'organizzazione dei muratori. Cabrini illustrerà la funzione dell'Unione muraria dimostrando l'utilità delle iniziative di tale istituto, e la necessità di istituire un rapporto fra i sindacati tedeschi e l'Unione muraria.

Quel che narra il tenente Arciprete del suo incidente areonautico.

ROMA 21 (N). La „Tribuna" reca che il tenente Ruglieschi ha interrogato il tenente Arciprete sull'incidente di cui questi fu vittima. Secondo quanto ha narrato l'Arciprete, giunto all'altezza di 3000 metri credette di effettuare la discesa sul monte Maggio ed aprì le valvole; quando gli sembrò essere vicino a terra compì lo strappamento, ma si accorse che il terreno scendeva su un rapido declivio e cercò, avendo incontrato una rapida corrente, di risalire gettando quanto aveva nella navicella; riuscì così soltanto a diminuire di poco la violenza della caduta; prevedendo che l'urto toccando terra sarebbe stato forte il tenente si puntellò coi piedi sul fondo della cesta e si appoggiò col dorso all'orlo della navicella. Dal momento dell'urto nulla ricorda perchè svenne.

Un treno svaligiato.

NIZZA 21 (N). Alcuni malfattori, presso il tunnel di Massuguet, spargendo olio sulle rotaie fecero rallentare un treno merci, riuscendo quindi a penetrare in un vagone donde gettarono alcune casse preziose lungo la linea Un conduttore, accortosene, sparò contro i malandrini impegnando una lotta accanita. Due malandrini rimasero gravemente feriti.

Il capitano traditore.

MESSINA 21 (N). Lo stato di salute del capitano Ercolessi desta preoccupazioni, Un detenuto uscito oggi dal carcere riferisce che l'Ercolessi è irriconoscibile e che rifiuta il cibo.

Suicidio di un ottantenne.

UDINE 21 (N). A Tolmezzo, ieri mattina si suicidò, gettandosi dal ballatoio, prospiciente sul cortile della sua abitazione, da un'altezza di 7 metri, il signor Bortolo Veronesi, di 78 anni. ex usciere del tribunale tolmezzino. Il Veronesi era persona notissima amata e stimata, e la sua fine destò molta impressione tanto per l'età sua come per il fatto che sulle cause del suicidio regna profondo mistero.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Società Politica Istriana — Il terzo convegno dei Comuni. La Commissione permanente agli affari comunali della Società Politica Istriana ci comunica: Ritardato dapprima dai preparativi per il congresso generale della Società e quindi dalla stagione, si terrà entro il prossimo settembre il terzo convegno distrettuale dei Comuni, che comprenderà i Comuni locali e i Consigli di amministrazione comunale del distretto politico di Pola con la città con proprio statuto Rovigno. Perchè l'ordine delle pertrattazioni del convegno corrisponda ai desideri ed ai bisogni delle rappresentanze comunali interessate, la Commissione permanente agli affari comunali invita i podestà e i presidi dei Consigli di amministrazione comunale a comunicare alla segreteria tutti gli argomenti che si vorrebbero veder compresi nell'ordine del giorno dell'adunanza riassumendo le ragioni di tale desiderio, eventualmente lo stadio attuale dell'oggetto o, quando trattisi di questione giuridica, la tesi che si intende di sostenere o di proporre alla discussione e risoluzione del convegno.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale: Per onorare la memoria della signora Giuditta ved. Rossi, dal signor Carlo Dussich cor. 10.

Un comizio anticlericale. Iermattina alle 10, in un fondo, all'aperto, di via Concordia, si tenne l'annunciato comizio pubblico indetto da un comitato della gioventù socialista.

La numerosa assemblea di giovanetti, donne e uomini, elesse a presidente il sig. Umberto Pittoni, a segretario il sig. Guglielmo Fano. Rappresentava l'autorità politica il comm. sup. di polizia Osti.

Il signor Valentino Pittoni, parlò primo in nome del partito socialista, fornendo alcuni schiarimenti sull'azione contro la reazione, cui si accingono i giovani lavoratori:

Potrebbe sembrare un fatto strano, disse, che adolescenti si accingano a lottare contro la reazione, contro il clericalismo, il potente polipo che con i suoi tentacoli tiene le masse avvinte all'oscurantismo. Ma è appunto perchè questo mostro impedisce alla società ogni progresso, e cerca strappare le giovani esistenze alla via della verità per farne degl'incoscienti strumenti di rovina sociale, appunto perciò conviene che i giovanetti stessi muovano guerra a questo loro nemico: La reazione, favorita da tanti fattori, comincia la sua azione deleteria nelle scuole, fra i bambini, instillando nei teneri cervelli errori e pregiudizi che dovranno accompagnarli poi per tutta l'esistenza. E' indispensabile dunque che i giovanetti usciti dalle scuole ed entrati nei lavoratori si raccolgano, s'istruiscano a vicenda per impedire che qualcuno cada tra gli artigli del clericalismo, che adopera ogni sorta di mezzi per attrarli a sè. Certo è oltremodo arduo il compito di questi giovani lavoratori i quali dovranno lottare da soli per la propria indipendenza morale, disponendo esclusivamente delle proprie forze, giacchè la reazione tanto pronta a gettare le migliaia di corone ai giovani che vogliano costituirsi in leghe patriottiche non solo non concede neppur un centesimo a chi va in cerca della verità, ma lo combatte ad oltranza.

Parlò quindi il giovane sig. Antonio Toich, che in nome del comitato dei giovani socialisti dichiarò che questi vogliono combattere contro le mene clericali e salvare i fratelli incoscienti. Se dovunque è indispensabile che alla organizzazione dei proletari adulti si uniscano i giovani lavoratori, tanto più lo è qui, ove si vede chiaramente che il clericalismo tende ad avanzare minaccioso protetto dal Governo e spalleggiato dai ricattatori.

Lo studente sig. Iacchia portò al comizio il saluto e la manifestazione di solidarietà degli studenti che sentono più che mai il dovere di lottare contro la reazione che in mille modi tenta d'impedire l'avanzarsi della scienza. A quali criteri umanitari s'informino certi individui lo dice il fatto che la Dieta dell'Austria inferiore che mangerebbe un ebreo a pranzo e uno a cena, si mosse a compassione dei gatti, dei cani, dei conigli e persino dei porcellini per impedire che gli scienziati facciano su questi animali gli esperimenti indispensabili a scoprire i germi dei mali che affliggono e distruggono l'umanità e trovarne i rimedi. Questo – conclude l'oratore – la Dieta di Vienna lo avrà fatto forse per un irresistibile sentimento di solidarietà con i porcellini (ilarità).

Domandò quindi di parlare e ne ottenne facoltà il noto Pietro Orlando, il quale salito alla tribuna dice: Voialtri socialisti gavè de pensar a tante altre robe prima de parlar contro la religion!

Si leva un urlo di protesta, ma qualcuno grida: libertà di parola! Lasciatelo parlare! e l'Orlando continuò a sproloquiare; ma la sua voce venne sopraffatta da grida di basta e fuori.

L'Orlando fu quindi fatto scendere dalla tribuna e alcuni ordinatori lo presero in mezzo e lo accompagnarono fino in via S. Marco.

Riprese quindi la parola il signor Valentino Pittoni il quale rilevato che all'Orlando fu data facoltà di parlare perchè il Comitato dei giovani socialisti aveva ritenuto di farlo in omaggio alla libertà di parola, deplora che ciò sia avvenuto e che il Comitato si sia mostrato così generoso; perchè quell'Orlando non è il rappresentante di un'idea, o di un partito qualunque; esso non è che un miserabile, amico e cooperatore dei ricattatori, perciò non si deve permettergli neppur di salire alla tribuna. In merito poi all'accusa mossa da quell'individuo ai socialisti, rilevò che questi non intendono di combattere la religione come tale, lasciando a ognuno libertà di credere o no, ma intendono di combattere il clericalismo politico.

L'operaio Stenico deplorò che sia stato permesso all'Orlando di parlare e dichiara a nome di altri compagni che ciò non accadrà più.

Il libertario Siglich si dichiarò solidale con i giovani socialisti.

Parlarono ancora l'operaio Pussich, il sig. Panek e quindi il comizio si sciolse in perfetto ordine.

Gli operai scalpellini per i lavori del Frenocomio. Di uno sciopero. Iermattina alle 10 gli operai scalpellini si radunarono alle Sedi riunite sotto la presidenza del sig. Natale Scabar. Il presidente rilevò qualmente alcuni lavori da scalpellino per il Frenocomio sieno già stati deliberati. Corre voce però che l'assuntore dei lavori sia intenzionato di farli eseguire fuori di città, il che starebbe in aperta contradizione con quanto, dopo varie istanze dell'Unione degli operai scalpellini, il Comune raccomandò agli assuntori dei lavori comunali; cioè di far eseguire i lavori a Trieste.

L'assemblea delibera qualora i lavori venissero fatti eseguire fuori di città di riconvocarsi per prendere posizione contro quel maestro scalpellino

Lo sciopero nell'officina del sig. Sante Nepitello perdura, Una parte degli scioperanti andò a lavorare in altre officine.

L'assemblea riconferma la propria solidarietà con gli scioperanti i quali non tratteranno per la ripresa del lavoro, e stabilisce di sussidiare quelli che sono rimasti disoccupati.

I lavoranti fornai contro l'attività del Consorzio dei pistori. Iermattina alle 10 al II piano delle Sedi riunite fu tenuto l'annunciato comizio pubblico indetto dalla Lega tra lavoranti fornai, sotto la presidenza del signor Covacich.

Il relatore sig. Kermolj riferisce come fino dal 14 dello scorso maggio la luogotenenza invitava il Consorzio dei pistori a dare con tutta sollecitudine il proprio parere sulle norme vigenti nella Stiria e nel Salisburghese in merito al riposo domenicale e suppletorio. Dopo tre mesi, il Consorzio ha nominato appena una commissione, la quale... aspetta ancora di far qualche passo, con ciò dimostrando di misconoscere il diritto degli operai anche quando viene chiamato a rispondere in via legale. Il Consorzio è in uno stato anormale, non essendovi in carica che il presidente. Tale anomalia impedisce anche ogni attività della deputazione degli attinenti, la sorveglianza dei rappresentanti degli stessi sulla tenuta degli apprendisti; il funzionamento del Giudizio arbitramentale dal quale molti attinenti attendono delle decisioni; il compimento del Bilancio della Cassa per ammalati che doveva essere già compiuto nel gennaio.

Parlano quindi i signori Kopac, Gruden e Zlobez esortando i fornai all'organizzazione, e proponendo l'invio di un telegramma ai colleghi di Venezia che sono in isciopero La proposta viene accolta.

L'assemblea approva quindi all'unanimità una risoluzione con la quale s'invita la Luogotenenza ad intervenire per mettere riparo a tutti gli inconvenienti sopraccennati. Dopo di che il comizio si scioglie.

Le corse di Gradisca. Abbiamo da Gradisca 21:

Il club ciclistico friulano di Gradisca, con l'organizzare le tre giornate di feste chiusesi ieri, è riuscito a richiamare nella nostra cittadetta gran folla tanto da Trieste quanto dalle vicine città della provincia.

La vasta piazza, recintata da uno steccato, dalle 4 pom. in poi andò man mano affollandosi di pubblico, in cui predominava il sesso gentile con le sue *toilettes* vaporose e leggiadre, formando una simpaticissima cornice alla grande piazza lussureggiante di verde.

Alle 4 pom. fece il suo ingresso nella piazza uno splendido „mail coach" tirato da tre bene accoppiate pariglie, guidate dall'abile mano del sig. Arrigo Artelli, di Trieste, poi un altro suo bellissimo „phaeton" tirato da due splendidi morelloni, e parecchi altri bellissimi attacchi.

Alle 4.30 precise la campana chiamò sulla pista i primi tre cavalli destinati a formare la prima batteria della corsa „Unione", per cavalli attacsati a „Sulky". La batteria è composta dei cavalli „Roma" di Panaiotti Rossiadi di Trieste; „Monfalcone", del cav. G. Tosi di Monfalcone; e „Nembo" dei fratelli Cosolo.

Dopo tre false partenze la batteria parte con bellissimo slancio.

Dopo pochi metri „Roma" guidata dal suo proprietario, prende la testa e taglia prima il traguardo in 2'36"; secondo „Monfalcone" in 2'39"; terzo „Nembo" in 2'44".

La seconda batteria è composta di quattro cavalli: „Ardita" del cav. Tosi, „Gigi" dei fratelli Cosolo, „Grand-Mont" del sig. Valentino Franzolini, e „Malinska" del sig. Silvestro Piani. Quest'ultima che è una piccola „pony" sarda è causa di numerose false partenze, in seguito alle quali la giuria è obbligata a farla uscire dalla pista. Eliminato l'inconveniente segue la partenza. I tre giri della pista, 1450 metri, danno campo allo svolgimento di una bella lotta pel primo e secondo posto fra „Gigi", che passa primo il tragnardo in 2'55', e „Grand-Mont" che giunge secondo in 2'57"; terzo giunge „Ardita".

Per definire la corsa si dovettero fare altre due gare, e cioè una semifinale ed una finale. Nella semifinale si presentarono allo „start" i primi e i secondi arrivati delle due batterie e cioè: „Roma", „Gigi", „Monfalcone" e „Grand-Mont"; "Nembo„ si era ritirato.

Anche questa riesce una interessante corsa; in 2'31" giunge primo „Grand-Mont", secondo „Monfalcone in 2'36", terzo „Roma" in 2'37", quarto „Gigi".

Alla finale prendono parte „Grand-Mont", „Roma" e „Monfalcone" che tagliano il traguardo in quest'ordine, impiegando 2'27 1/5, 2'25" e 2'27". I premi vengono così aggiudicati: I „Grand-Mont", II „Roma", III „Monfalcone", IV „Gigi", V „Nembo".

Nell'intermezzo delle prove, e della decisiva delle corse suddette seguirono le gare per la corsa „Gradisca", di carrettelle friulane („timonelle") ad un cavallo, che si svolsero fra l'interesse e l'allegria generale, in tre batterie, ed una finale. Nella prima batteria corsero: „Moro" di Francesco Gallas, di Medea; „Pina" di Sebastiano Mucchiut di Moraro, e „Mora" di Giacomo Lebuz di Medea. Il percorso, di tre giri della pista, si svolge fra gli incitamenti del pubblico all'uno o all'altro guidatore.

Della prima batteria giunse prima „Pina" che trottò piano, ma sempre regolarmente, seconda „Mora", terzo „Moro".

Nella seconda batteria corsero „Nina" di Luigi Gregorin di S. Canciano; „Puppa di Valentino Godeas di Medea, ed „Eulalia" di Giuseppe Montanari di Villesse, il quale giunse ottimo primo, secondo „Nina", terzo „Puppa". Nella terza batteria corsero „Colombo" di V. Maria Toso di Perteole, „Puppa B" di Giuseppe Pecorari di S. Lorenzo di Mossa, e „Schimmel" di Giacomo Orzàn pure di S. Lorenzo di Mossa. „Colombo" e „Puppa B" fino dalla partenza si diedero a galoppare, e così continuarono per quasi tutto il percorso, così che la giurìa dovette squalificarli, mentre „Schimmel" che trottò bene fu classificato primo. Quindi „Eulalia", „Schimmel" e „Pina", rientrarono in pista per disputarsi la finale, ed i tre giri della pista furono seguiti con grande interesse degli spettatori. „Eulalia" passò prima il traguardo guadagnando al suo proprietario 100 corone di premio ed una artistica bandiera bianca ricamata in oro. „Schimmel" secondo guadagnò 50 corone e la bandiera rossa, terzo „Pina" vince 25 corone e la bandiera azzurra. Tanto i vincitori della corsa a „sulky" Unione, quanto quelli delle carrettelle dopo ricevuti i premi fecero due giri d'onore della pista fra gli applausi del pubblico.

Aperta la pista vi accedettero le vetture intervenute alla festa per la sfilata, e furono notati alcuni calessi molto bene attaccati; il trionfatore della sfilata fu però il „Mail-coach" del signor Arrigo Artelli, vivamente applaudito.

Al calar della sera la vasta piazza si illuminò a luce elettrica, ed il centro a palloncini alla veneziana. In un apposito palco suonava una scelta orchestra, che fece mettere in moto parecchie gambe fino a notte inoltrata.

GRAVE FERIMENTO.

Ieri mattina verso le 10 entrò nell'osteria in via Conti N. 40, Francesco Trager, d'anni 31, da Trieste, bracciante, abitante in via Rigutti N. 4. Egli bevette un quarto di vino e incominciò a giuocare alle carte. Verso le 11.30 entrarono due individui, i quali si avvicinarono al Trager, e uno di loro si diede a parlare con lui mentre l'altro ritornava vicino alla porta. Ad un tratto il Trager gridò: „Aiuto son ferido". Mentre quello che si era avvicinato e gli aveva parlato intascava un coltello e fuggiva, l'altro ch'era rimasto sulla via, da una finestra mostrò un revolver agitandolo in atto di minaccia.

Quando l'oste e alcuni avventori fecero per inseguirli i due fuggirono e non fu possibile raggiungerli.

Intanto il ferito perdeva sangue da una profonda ferita al costato destro e una guardia, venuta sul luogo, fece adagiare il sofferente in una vettura e lo condusse all'ospedale ove il suo stato fu dichiarato grave, essendo il coltello penetrato in cavità. Fu accolto nella quarta divisione.

Il capoposto dell'ispettorato di via Media Gumzei si recò all'ospitale a interrogare il ferito; ma questi non volle dire chi fosse stato a colpirlo; però i due feritori sono conosciuti dall'autorità e vengono ricercati.

Nel pomeriggio si presentarono all'ospitale per vedere il Trager una sua sorella e l'amante, causa però il suo grave stato non fu permesso loro di parlare.

Le due donne dissero che egli era uscito di casa alle 8 del mattino e che a loro non constava ch'egli avesse nemici; ammisero che fu più volte ferito e anzi quattro anni fa, gravemente.

Il Trager in questi ultimi tempi era occupato allo scarico di riso, a S. Sabba.

UN INGANNO FATALE

2 Romanzo di **P. Manetty.**

— Coraggio Adriana - mormorò il visconte all'orecchio della giovane sposa. - Tra poco il temporale sarà cessato, il cielo ritornerà sereno ed i tuoi timori svaniranno.

Ma aveva appena pronunciato queste parole, quando s'udì uno scoppio spaventevole, che si ripercosse nell'immensità della campagna. La folgore era caduta un centinaio di metri innanzi, e colpendo una quercia l'aveva gettata a terra attraverso la strada.

I due puro sangue fecero uno scarto, poi non obbedendo più al freno si diedero alla fuga.

Un momento dopo un cozzo formidabile mandava in pezzi la carrozza, gettando sulla strada le persone che si trovavano su di essa, mentre i cavalli, liberatisi dai tiranti, sparivano nell'oscurità della notte.

— Adriana! Adriana! in nome di Dio, rispondimi! rispondimi! - gridò il visconte che subito s'era alzato fra i rottami della carrozza, non avendo riportato che delle semplici escoriazioni.

Nessuna voce gli rispose: il visconte mandò un grido straziante e si curvò sui rottami per cercare il corpo della sua diletta.

Lo trovò. Un lampo aveva illuminato il viso della giovane sposa mezzo nascosto dai cuscini della carrozza.

Disperato, con la fronte bagnata di freddo sudore, scostò i cuscini, sollevò fra le braccia poderose il corpo della giovane ed avvicinò il suo volto a quello di lui.

Adriana respirava ancora.

— E' viva! - esclamò il visconte in un impeto di gioia. - Adriana, mia Adriana, rispondimi: sono qui vicino a te...Guarda, guarda il tuo Marcello, apri i tuoi belli occhi, dischiudi le tue labbra, sorridi, angelo mio....

E così parlando ad alta voce, tenendo stretta fra le braccia la sua sposa, cercava con lo sguardo di rompere l'oscurità che lo circondava per trovare un ricovero in cui deporre la sua diletta.

— E' cosa da impazzire! - mormorò muovendo a caso qualche passo brancicchiando nell'oscurità, urtando contro i rottami della carrozza e l'albero colpito dal fulmine che attraversava la strada.

Dotato di una forza superiore alla comune, il visconte riuscì a superare, sempre sostenendo il prezioso fardello, l'albero ed a camminare per più di dieci minuti, sempre innanzi a sè, sulla strada. La pioggia era quasi cessata, il tuono rumoreggiava in lontananza, ma i bagliori dei lampi erano frequenti.

All'improvviso il visconte mandò un grido di gioia. Aveva sentito Adriana muoversi nelle sue braccia.

— Adriana, mia adorata Adriana! - mormorò il visconte all'orecchio della sua sposa.

Adriana mandò un sospiro lamentoso, poi dopo un istante, con un filo di voce proferì il nome del marito.

— Soffri? - questi le domandò innondandole la fronte di baci.

— No - rispose la giovane donna.

— Oh! qual gioia! - esclamò il signor di Lobellaux, alzando gli occhi al cielo come per ringraziare Iddio di non avergli tolta la felicità della sua vita.

— Non soffri proprio? - domandò di nuovo, dopo qualche istante, volendo sempre più convincersi che nessun pericolo correva la sua adorata.

— No, Marcello, ho solamente il capo un po' pesante...

— Passerà, passerà... Hai bisogno di riposo....

E senza deporre la giovane sposa procedette ancora per qualche minuto; finalmente l'oscurità della notte venne rotta da un debole chiarore che si presentava ad un centinaio di metri più innanzi, sulla sinistra della strada.

— Una casa! - esclamò contento il visconte. - Là potrai trovare un buon letto.

Allungò il passo fin quasi a prendere la corsa

Non si era ingannato. Aveva dinanzi a lui un piccolo cascinale, che certamente doveva essere abitato perchè dalla strada si scorgeva una camera del pianterreno illuminata.

Il visconte di Lobellaux bussò replicatamente alla porta, gridando:

— Aprite, aprite!

Dopo una breve aspettazione, la porta si aprì e una vecchia contadina si presentò sulla soglia, accompagnata da un ragazzaccio di diciassette anni, il cui volto lasciava subito indovinare come in quella testa esistesse ben poca intelligenza. Era un vero volto da cretino.

— Che cosa volete? - domandò la campagnuola proiettando sul visconte e sulla sua compagna, che egli portava in braccio, la luce di una lampada.

— Ricovero per qualche ora ed assistenza per due miei domestici che, probabilmente sono gravemente feriti - dise il signor di Lobellaux con quel tono di voce autoritario, che le persone della sua classe sociale assumono sempre quando hanno da trattare con povera gente.

— V'è successa qualche disgrazia? - domandò la donna mentre traevasi in disparte per lasciar entrare il visconte ed il suo vivente fardello.

— La carrozza è ribaltata poco lungi dalla vostra cascina.

— E questa signora è ferita? - chiese la donna tentando inutilmente di scorgere il viso che Adriana aveva appoggiato al seno del marito.

— Grazie a Dio, no. Ma le occorre qualche ora di riposo. Adesso chiamate gente e correte in soccorso dei miei domestici.

La contadina si rivolse al ragazzo, che s'era attacato alla sua veste come avesse paura del visconte.

— Corri in stalla a chiamare i famigli - gli disse più a gesti che a parole.

Il ragazzo aveva compreso, perchè fece udire un mugolio ed a salti uscì dalla porta che metteva nel cortile.

(Continua).

Nuptialia. La gentile signorina Nina Klun andò sposa ieri al signor Carlo Orù.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria della signora Rosa ved. Bellen dai signori Mary e Frank Lloyd cor. 30 a favore del Pio fondo di marina.

Convegni sociali. Iersera nel giardino sociale dell'„Unione Corale triestina" ebbe luogo un attraentissimo trattenimento.

Il comico macchiettista Gianni Brunello si fece vivamente applaudire nel suo esilarante repertorio. Il sig. Virgilio Lenussi diede un saggio di prestigiatore moderno; applaudito calorosamente dovette *replicare alcuni* dei suoi giuochi. La danza diede fine alla serata.

Non dimenticheremo la posta „secession" e la tombola umoristica che furono bene accolte dal numerosissimo pubblico.

Una rapina al molo S. Carlo. Il contadino Giovanni Petronio, da Pirano, si recò sabato notte al molo S. Carlo ad attendere una barca proveniente dalla suaccennata cittadetta ed essendovi giunto *troppo presto* pensò di riposarsi un po' e, sdraiatosi presso un ponte, si addormentò. Ma circa un'ora dopo, si accorse che qualcuno stava visitandogli le saccoccie e fece per alzarsi ma una *mano lo afferrò per il collo* e lo costrinse all'immobilità. Il Petronio allora si diede a gridare e l'individuo, infuriato, lo colpì *replicatamente alla faccia* con pugni, poi, lesto lesto gli introdusse una mano nella saccoccia e gli rubò il portamonete contenente l'importo di 40 *corone*. Fatto il colpo, il *tizio si* allontanò di corsa, ma, quando già stava per uscire dal molo, fu fermato da una guardia accorsa *alle* grida *del* contadino. L'aggressore che si chiama Raimondo Camuffo, di 29 anni, facchino, da Trieste, abitante in via di Crosada N. 12, negò il fatto ma, perquisito, fu trovato in possesso del denaro rubato. Dopo essere stato assunto a verbale, fu condotto agli arresti.

Piccolo furto. Il signor Carlo Sinai, abitante in via Valdirivo N. 23, denunciò iersera alla Polizia che nella mattina, a Roiano, era stato derubato dell'orologio del valore di 8 corone.

Gli incerti di quelli che dormono all'aperto. Il carbonaio Nicolò Drago, abitante in via dei Capitelli N. 3, ieri nel pomeriggio, mentre schiacciava un sonnellino alla riva della Sanità fu derubato da un ignoto dell'orologio e della catena d'argento del valore complessivo di 50 corone.

* Il marinaio Boso Danolich, da Signa (Dalmazia), si mise a dormire ieri nel pomeriggio all'imboccatura del molo Giuseppino e quando si svegliò s'accorse che durante il sonno era stato derubato dell'importo di 160 corone che teneva in un fazzoletto

Entrambi denunciarono il furto alla Polizia.

Grave caduta dalla bicicletta. Il sig. Giuseppe Metlica, di 39 anni, abitante in via dell'Industria N. 5, iersera verso le 7 30 scendeva dal Cacciatore per la via di S. Luigi, quando nel punto più ripido della via, il freno non gli funzionò più; egli tentò di saltar giù ma inutilmente: uno scarto lo gettò su un mucchio di ghiaia. Alcune persone si avvidero del fatto e telefonarono alla Guardia *medica*. Accorse il dott. Carcovich che gli riscontrò una ferita alla regione parietale sinistra ledente il cuoio capelluto, e una ferita lacera al mento. Dopo le prime cure il medico lo fece accompagnare all'ospedale ove lo si accolse nella quarta divisione.

Disgraziati accidenti. Ieri, nel pomeriggio fu accolto all'ospitale il fuochista Giovanni Milutin, di 33 anni. Il giorno 13 corr. a bordo dell'„Euterpe" del Lloyd, una pompa di macchina gli aveva schiacciato l'anullare sinistro recidendogli la seconda falange. Fu accolto nella quarta divisione.

Ieri mattina il dottore della Guardia medica fu chiamato in via Vincenzo Bellini ove nel veliero „Nizza" ormeggiato nel Canale trovò il marinaio Emilio Gentili di 62 anni, il quale tagliando delle legna si era prodotto una ferita di taglio al piede sinistro. Fu medicato.

Ustioni. Cristina Paron, di 29 anni, domestica, abitante in via Stadion N. 6, ieri nel pomeriggio ricorse alla Guardia medica per alcune ustioni alla mano sinistra, riportate in seguito al rovesciarsi di una quantità di spirito acceso.

Il piede di Ofelia. Ieri mentre si eseguiva un trasporto di masserizie, un armadio caduto di mano agli uomini che lo portavano andò a colpire il piedino di una bimba di tre anni a nome Ofelia Giannopulo, abitante in via delle Ombrelle N. 7, cagionandole una frattura della seconda falange dell'indice destro, con asportazione dell'unghia.

Ricorse all'Igea.

Ubriaco caduto e ferito. Ieri alle 11.30 ant. il dottore d'ispezione alla Guardia medica fu chiamato in via della Barriera vecchia ove nella farmacia Picciola trovò il cocchiere Francesco Sanà, di 37 anni, abitante in via delle Sette fontane N. 546, il quale, cadendo, ubriaco, da cassetto, aveva riportato gravi ferite alla fronte e sotto l'occhio destro. Dopo medicato, con una vettura fu accompagnato all'ospitale e accolto nella quarta divisione.

Un uomo che morde. Alessandro Pinotto, di 48 anni, oste, a Roiano N. 18, ieri mattina ricorse alla stazione centrale di soccorso per alcune escoriazioni alla mano destra e alla guancia, riportate in rissa, essendo stato morsicato dal suo avversario.

La mano altrui. Giuseppina Ures, di 26 anni, abitante in Rozzol N. 74, ieri nel pomeriggio ricorse alla Guardia medica per la cura di una ferita di punta e taglio alla mano destra. Raccontò che la ferita era frutto di mano altrui.

All'altalena. Rodolfo Comelli, di 13 anni, abitante in via Salita al Promontorio N. 23, ieri, dondolandosi su un'altalena, scivolò ed urtando violentemente contro la corda riportò parecchie escoriazioni alla faccia.

Ricorse all'„Igea".

Lesioni accidentali. Matteo Stepancich, di 48 anni, manovale, abitante a Pinguente fu soccorso ieri dal dottore della Guardia medica perchè aveva riportato accidentalmente una ferita di taglio al piede sinistro.

Diciannove persone ricorsero ieri alla stazione di soccorso dell'Igea al cantiere San Marco per la cura di alcune lesioni riportate accidentalmente in varie parti del corpo.

Ammalato in chiesa. Si telefonava ieri all'infermeria Treves che nella chiesa di Santa Maria Maggiore (Gesuiti) un uomo era stato colto da grave malore improvviso. Accorse il sig. Treves con due infermieri e trovò che l'ammalato non dava segno di vita; nel frattempo era comparso anche il dott. Fonda dell'Igea, il quale ordinò il trasporto del sofferente all'ospedale.

Morso da un cane. Ieri mattina ricorse alla Guardia medica il falegname Massimiliano Tomasini, di 24 anni, abitante in via Domenico Rossetti N. 31, il quale passando per via della Porta era stato morsicato da un cane alla coscia destra.

Cadute. Giovanni Panolino di 39 anni, oste, abitante in via degli Antenorei N. 25, ieri nel pomeriggio, ricorse alla Guardia medica perchè cadendo si era fratturato il radio.

La bambina di tre anni Giuseppina Zaira abitante in via Tommaso Grossi, ieri, cadendo dalle scale, riportò frattura al radio. Ricorse all'Igea.

Amalia Zecchini, di 37 anni, abitante in androna Marinella 2, ieri, cadendo, riportò una distorsione all'articolazione del radio.

Corrispondenza aperta. *G. S.* Può inviare la sua istanze al sig. Aless. Renzo Ciatto, ispettore della Pia casa dei poveri, il quale appunto sabato ha ripreso il suo ufficio, reduce da una cura nel Regno. — *Contrastoni.* La necropoli di S. Anna fu inaugurata il 1. agosto 1825. Fino a quell'anno i morti cattolici venivano seppelliti nel campo ove oggi si trova il Museo lapidario, in via della Cattedrale. — *Rosina.* Ines è Agnese in *spagnolo*: 21 e 28 gennaio. — *Ireneo.* Il centenario della nascita di Giuseppe Mazzini ricorre il 12 giugno 1905. — *Francofilo.* Il 14 luglio 1789 era un martedì. Lamartine nacque il 21 ottobre 1790. — *Assidua.* Luciano: 7 gennaio; Lucio: 4 marzo.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 22.-, ore 2 pom. 28.- C. — Altezza barometrica ore 12 mer. 760. — Oggi alta marea 8.15 ant. e 7.21 pom. — Bassa marea 1.36 ant. e 1.36 pom.

Ogni giorno una. Un tenente è agli arresti. Un suo amico va a trovarlo mentre l'ufficiale si trova a fine di pranzo. Ordina all'attendente.

— Vai a prendere due caffè.

Dopo circa mezz'ora l'attendente sta pacificamente in anticamera a lustrare le spalline del tenente.

— E i caffè? - domanda questi,

— Grazie, signor tenente - risponde l'ordinanza - uno ne ho preso oggi, l'altro lo prenderò domani. Due al giorno mi urterebbero troppo i nervi!

12 agosto.

Da GORIZIA.

— Ustioni gravi.

Oggi fra le 9 e le 10 nel lavoratorio di velocipedi ed altre macchine del signor Giovanni Tabai stava lavorando, fra altri, un meccanico, Ettore Leban, d'anni 22. Accanto a questo era pure tal Giuseppe Pallich di Strazig. Stava guardando a lavorare il Leban certo Teodoro Delmestre, scrivano, d'anni 16, abitante in Corso e mentre lavorava, il Leban fumava una sigaretta. Ad un tratto gettò il fiammifero con cui l'aveva accesa, in un recipiente, senza badare che cosa contenesse. Era petrolio. Questo s'infiammò. Il Delmestre volendo spegnerlo, inavvertitamente urtò il recipiente che si rovesciò. Il Delmestre ebbe bruciati i calzoni e riportò ferite alle gambe; così il Pallich ebbe ustioni a un polpaccio, a due dita della mano e ferite leggere alla faccia. Ustionato fu pure il Leban. Tutti si recarono alla farmacia Kürner, dove il dott. Bresca prestò ai feriti le cure del caso.

Da SAGRADO.

— Decesso.

Stamane alle 8 cessò di vivere improvvisamente, ucciso da paralisi cardiaca, il sig. Domenico Chialchia, industriale, padre del cassiere del Gruppo locale della Lega nazionale. Era un operoso lavoratore che s'era fatto amare per la sua bontà d'animo.

POLA 21.

— Per le elezioni comunali.

Iersera, indetto dal partito socialista si tenne nel giardino „All'Arco Romano" un comizio pubblico. Presiedeva il sig. Rudesch; il vasto giardino era gremito.

Parlò primo il sig. Martin il quale criticò l'opera del Comitato cittadino, il quale – disse – vuole andar d'accordo colle sfere governative accordando loro ciò che vogliono mentre esse negano, sia pur colla bella maniera, ciò che occorre a noi. Dice che le elezioni devono essere una affermazione cittadina e che una sola casta, come la i. e r. marina non deve avere in Consiglio così sproporzionata rappresentanza (dieci seggi).

Al sig. Martin seguì il barone Lazzarini che disse dovere i socialisti, come fu deciso in tutti i congressi, lottare ed affermarsi nelle elezioni amministrative per poter fare poi maggiori conquiste nel campo politico.

Attaccò la marina che – disse – preferisce Pola quale sede perchè qui ha i suoi interessi strategici e domani per mutati criteri tattici o per altra causa la abbandonerebbe con tutta disinvoltura (applausi).

Parlò poi il dott. Devescovi appartenente ad un nuovo comitato indipendente sorto in questi giorni, il quale dissente alquanto nelle idee dal comitato cittadina. Ringraziò gli oratori socialisti per la lode alle persone della città che tentano ad incanalare la vita cittadina per un nuovo sentiero. Spera che la nuova affermazione sarà alta, civile e che i socialisti appoggeranno il suo partito anche coi loro voti.

Il barone Lazzarini ripetè spiegando le vedute del suo partito che non può allearsi stabilmente che con i partiti affini.

Il comizio quindi si chiuse con la votazione di un ordine del giorno.

Eredità.

¹/₃ parte dello stabile Tav. N. 247 Androna della Pergola, eredi mons. Giov. Battista e don Giusto Buttignoni.

¹/₃ parte dello stabile Tav. N. 649 Via del Monte, erede Rosa Ebert.

SCIARADA.

In questo mondo che è pure *intero*
Di gente e gusti v'è varietà;
Chi vuol slanciarsi su ogni *primiero*,
Chi quetamente nell'*altro* sta.

Spiegazione del giuoco precedente:
GALL — GALLETTO.

Composto coi caratteri della tipografia Augusto Levi. Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

COMUNICATI)*

Il sottoscritto comitato organizzatore della gita intrapresa dal Club „Sarà poco" nei giorni 14, 15 e 16 agosto, Trieste Udine e ritorno, si sente in dovere di rendere pubbliche grazie alla Spett. Impresa vetture Bertin per aver in occasione di detta gita saputo rendere un servizio inappuntabile.

Trieste 21/8/904.

p. Il Comitato organizzatore
Emilio Martinelli.

RINGRAZIAMENTO

Commossa profondamente rendo di pubblica ragione l'atto altamente nobile compiuto dalla distinta signorina **Giulia Tromba** che con ammirabile coraggio trasse dalle onde del bagno Excelsior il nostro amato figlio Mario che caduto, era in eminente pericolo d'affogare.

Non meno valoroso fu l'atto degli Egregi dottori **Guido Liebman** e **Rodolfo Hannapel** che con meravigliosa prontezza, e mossi dal delicato senso umano, seppero mercè le loro affettuose e faticose cure, ridonare a quel corpicino ormai inerte, l'alito sublime della vita.

Cooperarono inoltre in varie altre maniere il signor **Siminich Giovanni** (pilota), nonchè i signori **Cesare**, e tante altre persone che in quel doloroso frangente non potemmo conoscere.

Accettino dunque tutte quelle magnanime persone il tributo della nostra più profonda e perenne gratitudine.

Antonio e Luisa Maffei.

Avviso di concorso.

Col 1. ottobre è da coprirsi il posto di medico secondario presso l'Ospedale provinciale di Pola.

L'annuo emolumento è di Corone 1600, pagabili in rate mensili anticipate.

I concorrenti vorranno produrre le loro domande a quest'ufficio entro il giorno 15 settembre p. v.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Direzione dell'Ospedale provinciale in Pola.

Dalla Giunta provinciale dell'Istria
Parenzo, 18 agosto 1904.

Lo studio degli Avvocati
Alfredo Zanolla
— e —
Giuliano Perco
si è traslocato
Via S. Nicolò N. 33, I p.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Cercansi lavorante e mezzo lavorante calzolaio Torrente 28, Mauro. 4665

Cercansi apprendisti fabbri, rivolgersi via Fontanone 24. 4675

Cercasi praticante per scrittoio cor. 20 mensili. «Casella 423» Trieste. 4451

Cercasi ragazzo per primario negozio orologi. Indirizzo al Piccolo. 4355

Cercasi servetta possibilmente friulana, per piccola famiglia. Ugo Foscolo 3s, II. 4690

Cercasi prontamente ragazzo per latteria. Indirizzo al Piccolo. 4693

Cercasi ragazzo per negozio. Via Ponterosso N. 9. 4659

Cercasi giovane scrittoio, bella calligrafia, scrivere sub «Voluntas» Piccolo. 4699

Cercasi brava servetta, possibilmente friulana, buoni attestati, famiglia due persone. Indirizzo Piccolo. 4672

Cercasi giovane praticante con mite stipendio per ditta commerciale. Offerte sub «R. S.» Piccolo. 5687

Cercasi ragazzo per lavoratorio da tappezziere. Scala a mano per magazzino, lunga tre metri, greve, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 4562

Cercasi agente minutista Giuseppe Caris. Piazza Barriera. 4263

Cercasi giovane cameriera, piccola famiglia. Rivolgersi Acquedotto 41, I piano. 4666

Cerco donna di servizio. Ruggero Manna 11, I, porta 5. 4684

Cerco cameriera restaurant, sottocuoca trattoria, cuoca tedesca per 4 professori, cantiniere, (Schankbursche) ragazzo cameriere, cuoche, domestiche. Agenzia collocamenti Stadion 3, primo. 4632

Cerco per Atene (Grecia) raccomandabile cuoca fina. Per Trieste, distinta famiglia cerca direttrice di casa, abbia avuto tale carica, deve essere munita di ottimi attestati. Agenzia Zeidler, Cassa risparmio 3. 5716

Giovane distinta famiglia occuperebbesi quale ragioniere commercio - stabilimento, conosce italiano-francese. Offerte sub «Elle» Piccolo. 4698

Donna giovane parla tre lingue, deve mantenere due bambini, madre vecchia prega trovare qualsiasi occupazione conveniente. Indirizzo Piccolo. 4694

Piccola famiglia Zonta 9, II, cerca donna 30 a 40 per tutti lavori domestici. 4674

Mi offro come facchino per negozio, magazzino deposito anche per casa. Indirizzo Piccolo. 4662

Ragazzo orologiaio cerca negozio Müller. Via Nuova N. 20. 5163

Giovane già impiegato Inghilterra, Francia, Germania, Russia, Polonia, corrispondente perfetto tali lingue, cerca posto. Gentili offerte sub «Warschau» Piccolo. 9708

Praticante con perfetta conoscenza della lingua tedesca viene accettato da una casa commerciale. Informazioni via Cologna 15. 4571

Chimico laureato primaria università, volonteroso, abile nel campo minerale, organico ed elettrochimico, conoscenza italiano, tedesco, francese, cerca ovunque posto nell'industria. Indirizzo al Piccolo. 4327

Agente di commercio cerca occupazione presso negozio coloniali, salsamentario, droghe, liquori. Offerte sub „Commestibili" al Piccolo. 4272

ISTRUZIONE

Accettansi ancora studenti per prepararli agli esami riparazione, ammissione qualsiasi scuola. Cernè, via Cassa risparmio, 2. 9727

Tenitura semplice, conteggio commerciale per aspiranti cassiere. Fiorini cinque, otto lezioni. Due signorine fiorini tre. Cernè, via Cassa risparmio. 2. 9728

Giornalmente ripetizioni scuole popolari. Preparazione esami ammissione scuole medie italiano-tedesche. Gmeinboeck, Orologio 4. 4701

Affittansi molti quartieri due, tre, quattro camere, cucina; camere vuote, ammobiliate, Acquedotto 33, Mosettich. 5645

Affittansi quartieri 3 stanze, camerino, cucina f. 250; 2 stanze, camerino, cucina f. 200. Rivolgersi Via Navali 24. 4520

Affittansi quartieri piccoli, grandi, due botteghe, piazza Barriera. Madonnina 31, Trampus. 4663

Affittansi quartieri di 2 e 3 camere, camerino e cucina, nelle case Salita al Promontorio e Via Remota, per il 24 Agosto. 4663

Affittansi quartieri due, tre camere, camerino, cucina, cantina, via Piccardi 14. Rivolgersi portinaio. 4652

✝

CLELIA CONIGHI

ventiduenne,

cessò di vivere la scorsa notte, lasciando nel pianto l'infelicissimo suo padre **Adolfo**, che dà parte di questa nuova sventura ai parenti e agli amici.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Martedì 23 corr., alle ore 10 ant. direttamente al Camposanto.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Le sottoscritte immerse nel più profondo dolore partecipano la morte della loro adorata madre, suocera e nonna

ALLEGRA VED. LUZZATTO

spirata questa mane alle ore 4½.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Lunedì 22 corr., alle 5, partendo dalla via Rossetti N. 41.

Famiglie
Luzzatto-Pincherle Fantuzzi.

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Piazza Borsa 5, porta 11. 9730

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata. Madonna del mare 3, II, destra. 4707

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Squero Nuovo 15, II, destra. 5711

Affittasi prontamente stanza grande vuota, centro. Informazioni Giulia 12, I. 4670

Affittasi bello elegante quartiere 3 stanze, cucina, soffitta, accessori. Belvedere 47, IV. 4669

Affittasi bellissima stanza ammobiliata, eventualmente grande attigua, desiderando costo. Indirizzo Piccolo. 4649

Affittasi stanza ammobiliata, costo, anche per studente. Via Toro N. 1, pp. 4683

Affittasi stanza ammobiliata, eventualmente costo. Stadion 20, II, porta 11. 4686

Affittasi prontamente bellissima stanza elegantemente ammobiliata. Bachi 13, primo. 5520

Affittasi via Acquedotto quartiere di camera, camerino e cucina, per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 4561

Affittasi quartiere tre stanze, camerino, anticamera, cucina, Commerciale 13, primo piano. 50

Affittasi stanza ammobiliata. Via Torre bianca 18, I. 4535

Affittasi bella stanza ammobiliata. Valdirivo 34, I piano. 5685

Affittasi stanza ammobiliata, volendo buon costo, prezzo mitissimo. Via Fonderia 12, secondo. 4671

Affittasi stanza grande, ingresso libero, per uso lavoratorio o società. Indirizzo Piccolo. 4602

Affittasi Acquedotto 87, bellissimo quartiere quattro camere, camerino, cucina, acqua, gas. prezzo minimo. Informazioni portinaia. 4603

Affittasi splendido quartiere rimesso a nuovo, cinque stanze, camerino e bagno. Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 4608

Subaffittasi bellissimo quartiere, primo piano, tre camere, cucina. Via Petrarca 7. 5720

Da affittare 2 stanze vuote, ingresso libero, centro, II. Indirizzo Piccolo. 4691

Da affittare prontamente bellissimo quartiere. Via Petronio N. 6. 4586

Da affittare stanza ammobiliata. Via della Madonnina 47, porta 12. 4683

Cerco pel 1. settembre stanza ammobiliata uso salottino, centro. Offerte «Maestra» Piccolo. 4651

Cerco stanza bene ammobiliata presso *distinta* famiglia con buon costo, tedesco, vicinanza *piazza Stazione. Offerte sub «Stabile»* al Piccolo. 4667

Cercasi magazzino per uso officina da fabbro. Indirizzo al Piccolo. 4575

Cerco subito stanza ammobiliata per due persone, comodo cucina. Offerte «Elle» Piccolo. 4698

Per 1. Settembre giovane cerca stanza ammobiliata con costo, 48 corone mensili. Offerte Piccolo «P». 4705

Stanza chiara, buon vitto fior. 28, affittasi. Fontanone 16, III. 9731

24 fiorini, stanzetta ammobiliata e costo affittasi. Indirizzo Piccolo. 9729

Quartiere bellissimo affittasi subito, 4 camere, camerino disobbligati, tutte davanti, cucina, cantina, acqua, gas, carta, parchetti, closet, sparherd, campanelle elettriche, prezzo convenientissimo. Via Giulia 18, I. Rivolgersi portinaio. 5715

Piccola famiglia cerca stanza e gabinetto ammobiliato, preferibile vicino via Stadion. Offerte Piccolo «Fremde». 5713

Leggiadro camerino con letto di una persona e mezza, (fior. 5). Indirizzo al Piccolo. 4673

Servola affittansi sette quartieri. Rivolgersi Nicolò 7, primo. 5600

Prontamente subaffittasi a prezzo ridottissimo bellissimo quartiere signorile munito di ogni moderno comfort, composto di 5 stanze. Rivolgersi Via Silvio Pellico 1, portinaio. 4495

Otto quartierini appigionansi pel 24 agosto: destra chiesa Rojano 456. 4337

Appigionasi dal 24 agosto quartiere tre stanze, camerino, cucina, soffitta, cesso inglese, gas, in primo piano casa signorile, pigione cor. 900 più accessori. Per informazioni al Piccolo. 4144

Commerciale 32, casa nuova, affittasi quartiere due e tre stanze. 3920

Famiglia distinta affitta piccola stanza ammobiliata signore, primo piano, centro. Indirizzo Piccolo. 4416

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Vendonsi Armadione biancheria, scrittoietto, fornimento stanza tavolo grande. Indirizzo Piccolo. 4696

Vendonsi prontamente bellissimi mobili cucina, completi, divano (letto), sedie tappeto, Coltrinaggi Peluches. Indirizzo Piccolo. 4681

Vendonsi a buone condizioni cavalli da lavoro, finimenti, carri, vagoncini di ferro, binario, nonchè diversi attrezzi da lavoro. S. Maria Maddalena superiore 147. 4551

Vendonsi Libreria a castello Galleria con vetri nuova noce americana, tavolo ovale lucido, letto ferro pieghevole, lexicon Vallardi tutto quasi nuovo. Indirizzo Piccolo. 4570

Vendonsi prontamente causa partenza, lavoratorio falegname completo, tavolo fior. 6.-, arredi cucina, pagliericcio, bicicletta, quasi nuova, inglese, robusta fior. 45. Rivolgersi da Francesco, via S. Giacomo in Monte N. 11, dalle 6 1/2 alle 10 pom. 4589

Vendonsi Scansie, banco, tabelle per qualunque uso. Indirizzo al Piccolo. 4700

Vendesi letto completo nuovo e un orologio a pendolo. Via Rossetti III. 5719

Vendesi in Rozzol 62, Andrea Culic, vicino Caserma 170 tese a 6, altre 500 a 8 fiorini. 5712

Da vendere legnami usati con due portiere e travi. Via Paduina N. 7. 5714

Venderebbesi casa nuova esente imposte, con rendita 9-10 0/0. Rivolgersi Degano Corso 32, I piano. 4689

Acquistansi botti e tini coperti conitenuto 8-20. Indirizzo Piccolo. 4496

Botti, caratelli, tini da ettolitri 50 vendonsi Via Fontanone 15. 5654

Botti vuote usate in buonissimo stato vendonsi. Via Valdirivo 8. 4526

Botti e barili vuoti vendonsi e compransi. Rivolgersi premiata cantina Oaldara, via Geppa 15. 4526

Via Massimo d'Azeglio N. 16, da vendere serramenti di finestra e separazioni per scrittoio. 4425

Lampade gas sotto prezzo fabbrica vendonsi. Ernesto Rocco, S. Nicolò 12. 4294

Singer nuovissima, garantita cinque anni, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 4274

Rarissima occasione falegname vende diverse stanze letto, pranzo, solidissimamente lavorate, con garanzia. Cecilia 14. 4151

Via Massimo d'Azeglio N. 16, da vendere serramenti di finestra e separazioni per scrittoio. 4425

Pianini riconosciuti i migliori. Stabilimento Magrini. Via S. Giovanni 2. 4240

Prontamente vendonsi letto con testiera alta, altro letto elegante di ferro con susta, nuovo, armadio quattro cassetti, sgabelli, scrittoio, divanetto, due suste nuove. Chiozza 15, II. 4680

5 fiorini scansie con armadio per qualunque servizio. Indirizzo Piccolo. 4678

Enciclopedia illustrata Vallardi, vendesi, per due terzi sotto valore. Indirizzo Piccolo. 4679

Bicicletta Puch nuovissima, mai adoperata, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 4274

Bicicletta Tänscheus mezza corsa, vendesi, via Belvedere 26, V p. 2687

Bicicletta buonissimo stato, vendesi f. 30, Giuseppe Gatteri N. 20. 4697

Cercansi Un asinello fornimento e carretto a 4 ruote. Rivolgersi al banco del Caffè Fabris. 4664

Carretto quattro ruote vendesi. Indirizzo magazzino via Torre bianca (Carintia) 21. 4668

Splendido scrittoio moderno nuovo, grande con nove cassettini costò 34 vendesi 22. Visitare dopo mezzogiorno. Acquedotto 24, quarto porta 31. 5717

Due letti moderni completi, chiffonnier, lavamano due persone con marmo specchio, tavolo, lampada, vendonsi. Acquedotto 24, quarto. (Meggiorini). 5718

Ultimi giorni vendonsi spendido fornimento da ricevere, sei poltrone, canapè seta e mogano, divano a letto, specchio grande, tappeti e diversi altri oggetti. Santi Martiri N. 15 primo piano. 4706

Orologio a pendole vendesi causa partenza prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 4702

Colapiatti usato, foderato in zinco, vendesi per poco. Indirizzo Piccolo. 4361

Acquistansi mobili, pulti, casseforti, armi, materassi, lana, letti. Beccherie 22. 9724

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito sabato dalle 4 alle 4 3/4 pom. percorrendo le vie Farneto, Ponte della Fabra, via Giacinto Gallina e viceversa un braccialetto d'oro con pietre a ratista. L'onesto trovatore è pregato portarlo in via Farneto N. 40 pianoterra destra, verso generosissima mancia. 4692

DIVERSI

Orizzonte! Nessun augurio per te può essere più fervido del mio! Ti segua il miraggio d'imperiture gioie, ed ognora t'accompagni il sorriso della felicità. Con sincero affetto, Fides. 5710

Pensiero; Come passa lentamente il tempo! Non sono più solo e potrei partire. Ma colui che fa perchè non si decide? Non ne posso più devo vederti. Ti raccomando subito avvertirmi, ed io... già lo sai, ti amo, ti amo. 4685

Mi pare che dovreste rivolgervi voi e i vostri riportatori dal prof. Canestrini. Io non ho scritto mai. 4703

Selene mia lontananza rendemi tristissima. rammemorami, mio pensiero segueti ovunque, molfissimi. 4676

Rica, Partito, sperando trovarti, ritornando, molto migliorata. Infrattanto cordialissimi saluti. 9732

Balia sana forte anni 26, bella presenza, fresca di parto, cerca posto distinta famiglia per allattare bambino, Rivolgersi: Anastasia *Modesti, Udine, Viale Venezia 13.* 5709

Igiene dei piedi e delle unghie, manuale teorico pratico; da pochi giorni trovasi in vendita presso tutti gli Editori librai di Trieste, prezzo 50 centesimi. Deposito principale presso l'autore Alessandro Giordani, callista-pedicure specialista, in Corso 23, dove a richiesta spedisce anche in provincia. 4361

Capitalista cercasi per erigenda fabbrica sardine e conserve. Offerte „Seria industria" Piccolo. 4677

Disponibili corone 5000 a 500.000 per sovvenzioni sopra carati di vapori a condizioni da stabilirsi. Hildwein, Madonna del Mare N. 6, dalle 2 alle 3. 4601

Capitali da 4000 a 40.000 corone disponibili per prime e buone seconde intavolazioni. Mediatori esclusi. Scrivere «40.000 corone» Piccolo. 5684

Piccola famiglia di cuore prenderebbe a costo bambina. Indirizzo Piccolo. 4695

Marsala specialità della ditta Vittorio Maraldi, vendita esclusiva a rivenditori. Spedizioni. 3575

Stanze, Chi abbisogna stanze qualsiasi specie rivolgasi serio mediatore. Sorgente 5, II, mezzo. 4704

Articoli igienici originali francesi dozzina cor. 2, 4, 6, 8 e 10. Spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 9598

Orologi di precisione

— di —
Emilio Müller
Il più vecchio e rinomato negozio di Trieste
Via Nuova N. 20, angolo via Ponterosso

Grandioso assortimento catene, orologi d'oro e d'argento e pendole d'ogni qualità, come pure
OROLOGI DA TORRE.

FU SMARRITO

dalla piazza Pescheria, via Valdirivo, via Poste e Ufficio Postale
un anello con brillante.
Generosa mancia portandolo agli Uffici del «Piccolo».

Primaria ditta di Fiume cerca perfetto tenitore di libri bilancista, con conoscenza dell'italiano e tedesco.

Offerte sub „Fiume 76" all'Amministrazione del Piccolo.

Crema Marsala

Specialità della ditta Attilio Depaul, Trieste

E' raro il caso che una specialità ottenga il massimo delle onorificenze in una esposizione. Eppure in breve tempo essa ottenne due massime onorificenze, e dalle giurie fu dichiarata bibita veramente igienica e raccomandabile.

Cercasi per città industriale del Veneto
SIGNORINA
stenografa e dattilografa (Remington) per le lingue italiana e tedesca.
Offerte sub „**L. M.**" all'Amministrazione.

Possessori di Biglietti di Lotterie

ricevono per i loro biglietti l'**intero importo del valore della giornata** e possono riacquistarli in **piccole** rate mensili con immediato diritto alle vincite. **Si assumono senza spese biglietti impegnati in altri stabilimenti.** Commissioni per la provincia vengono eseguite scrupolosamente. A qualsiasi incarico per affari di banca e di cambiovalute, come pure alle relative domande, viena data pronta evasione.

Cambio Valute **OTTO SPITZ**
Vienna, I, Schottenring 26.

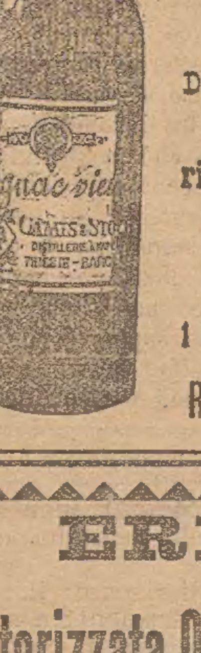
Caffè-Restaurant GIARDINO PUBBLICO

Il Concerto Vocale e Orchestrale

che si doveva tenere iersera, sospeso causa il tempo, verrà tenuto

questa sera.

BERRETTINI & CATTANEO
Proprietari dell'Hôtel Buon Pastore Metropolo.
(Hôtel-Restaurant rimodernato, abbellito).



Cognac Medicinale

DISTILLATO GENUINO DI VINO
SOTTO CONTROLLO CHIMICO PERMANENTE
riconosciuto pari alle migliori marche francesi.
Distilleria Camis & Stock - Trieste
1 bottiglia Cor. 5, mezza bottiglia Cor. 2.60 in tutti i primari negozi.
Rappresentante per Trieste VIRGILIO GALLICO.

ERNESTO ROCCO

Via S. Nicolò N. 11 - Telef. 1323
Autorizzata Officina per installazioni di Acqua e Gas
GRANDE DEPOSITO
= LAMPADE A GAS = nuovi disegni. | *BAGNI con Scaldabagni* i più pratici.
I più economici FOCOLAI A GAS a miscella d'aria.
Via S. Nicolò N. 11 - Telefono 1323.

RINOMATO E PREMIATO **VINO CHIANTI**
della fattoria ANTONIO CINALI — EMPOLI.
Rappresentante e depositario per Trieste
Eugenio Gattolin, deposito vini nazionali ed esteri
via degli Artisti N. 11 — Telefono N. 1188
Deposito a Gorizia presso il signor A. Verzeguassi.